

12 cose da sapere sulle banche nel 2016

Inclusi i nuovi regolamenti che NON tutelano il risparmiatore e che le banche NON spiegano.

Art 47 Cost. « la Repubblica tutela il risparmio.....disciplina e controlla l'esercizio del credito...

Cosa sta succedendo alle banche?

Banche quasi fallite, 8-9 in vendita senza compratori. Banche con conti zavorrati da decine di miliardi di crediti inesigibili. Ecco il tracollo di Borsa che nei giorni scorsi ha affossato il nostro sistema creditizio. Una tempesta perfetta. Perché le nuove regole sui salvataggi bancari, il cosiddetto "bail in", hanno cancellato la regola non scritta che le autorità di vigilanza, Banca d'Italia in primis, sono sempre riuscite a far valere «Nessuna banca deve fallire**»**

Oggi nessuno metterebbe la firma sotto una promessa del genere. Il tappo è saltato. Gli sceriffi del credito adesso stanno a Francoforte, alla Bce.

Cosa sta succedendo alle banche?

La speculazione avrà certamente soffiato sul fuoco ma i problemi sono più profondi. E, soprattutto, si stanno manifestando tutti insieme.

Ci sono le aggregazioni da fare, che le banche solide vedono con diffidenza perché temono perdite.

C'è la questione, nota da anni ma mai affrontata, dei prestiti accordati a clienti che non meritavano di riceverli e che ora non sono più in grado di restituire il denaro. Si apre una nuova era. Gli investitori di tutto il mondo da tempo si chiedono se le nostre banche sono pronte per affrontarla. La risposta dei mercati è arrivata forte e chiara in Borsa nei giorni scorsi.

Nuove regole 2016

- Dal 1 gennaio 2016 sono entrate in vigore nuove regole comuni alle banche di tutti i Paesi EU.
- Le novità sono molte, ma in 12 domande e 12 risposte si può conoscere l'essenziale per poterci muovere nel panorama bancario.
- D'ora in poi sarebbe bene che il risparmiatore conoscesse l'abc dei regolamenti bancari. Ma nessuno glielo insegna. Tantomeno le banche. L'ignoranza da oggi potrebbe costare più cara di ieri.
Anche perché le banche hanno strumenti, forza e privilegi che il risparmiatore non ha.

Requiem art 47 della Costituz.?

- 1. Alcune misure che riportiamo contrastano l'art 47 nel silenzio di chi dovrebbe difendere il risparmio.**
- 2. La Repubblica non coordina, né controlla l'esercizio del credito. Sono le stesse banche a farlo come hanno sempre fatto; e sempre a loro favore. Ma oggi c'è di peggio:**
- 3. Il risparmiatore, se non mette i soldi in banca non ha alternative se non la Posta che è priva di alcuni servizi. Quindi la banca è una azienda «necessaria»**
- 4. Con la figura del Bail-in si confonde l'investitore col risparmiatore. Il risparmiatore deposita i soldi non per lucrare, ma per metterli al sicuro. Perché un depositante, deve essere coinvolto nella bancarotta causata da banchiere inadeguato?**

La complicità della crisi bancaria

La Crisi del 2008 ha aggravato sofferenze che erano già in essere. La disoccupazione ha reso morose le famiglie; la moria di piccole e medie aziende ha peggiorato i conti degli istituti e pochi noti *«campioni di debiti»* hanno fruito di prestiti che non restituiranno più.

Si è così creata una voragine di 200 MD di sofferenze e 150 di crediti incagliati; in totale di 350 Md (23% del Pil) che quasi certamente non verranno più restituiti:

- **Famiglie e microimprese sono responsabili del 18%**
- **Grandi affaristi, noti amici e furbetti fanno il 33%**

Secondo Bankitalia la metà delle sofferenze riguarda infatti prestiti di oltre 2,5 Ml l'uno. Le famiglie e le partite Iva sono escluse da questi maxi prestiti.

Questi sono i campioni dei debiti

Coppola



Caltagirone



De Benedetti



Ligresti



Zalesky



Zunino



Le stesse banche che hanno espulso migliaia di lavoratori hanno erogato Md a questi chiacchierati personaggi pur sapendo che non li avrebbero più resi.

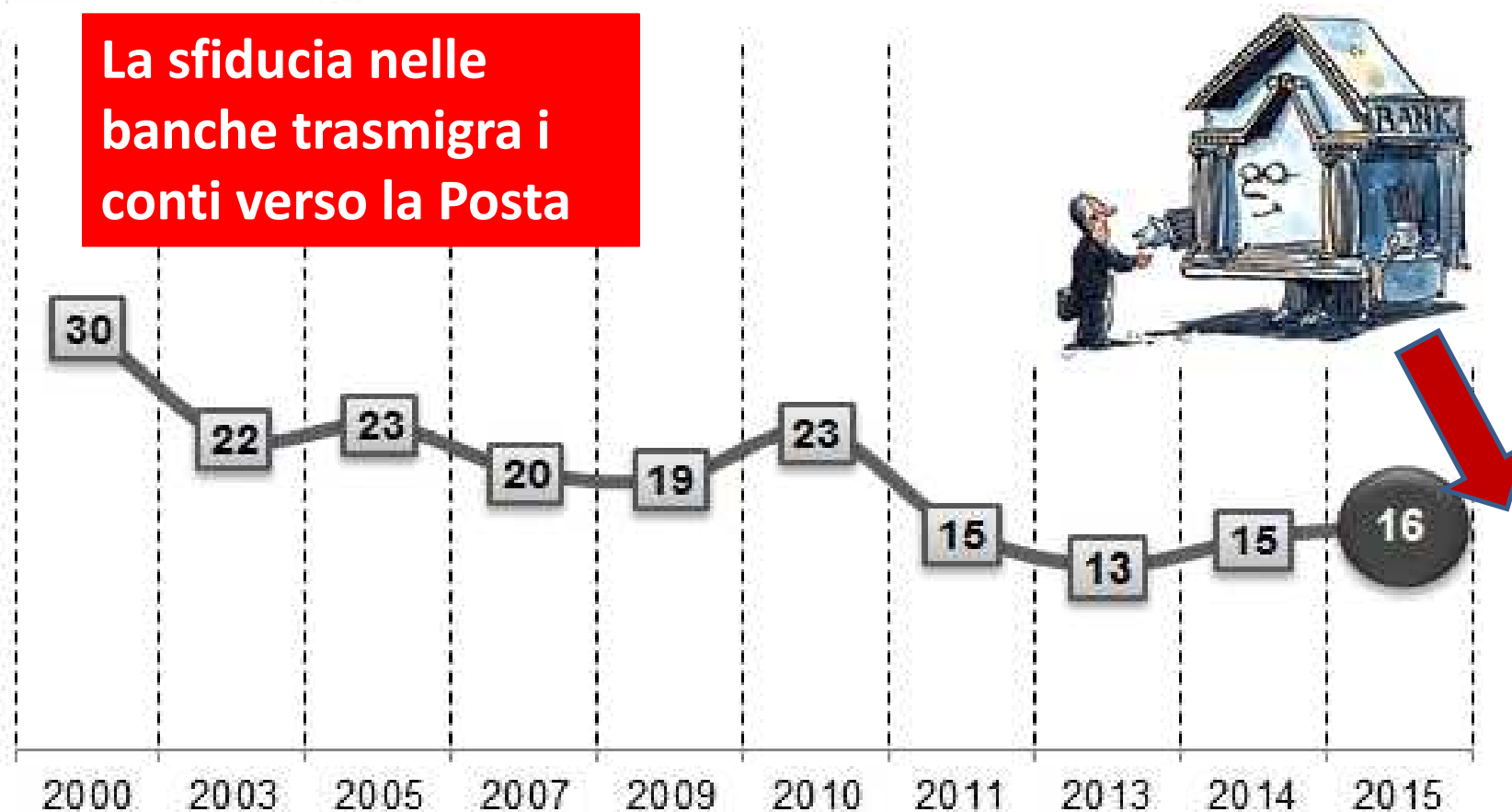
L'opacità della crisi bancaria

LA FIDUCIA NELLE BANCHE: IL TREND

Quanta fiducia prova nei confronti delle banche?

(valori % di quanti hanno affermato di avere "molta o moltissima" fiducia, al netto delle non risposte – Serie storica)

La sfiducia nelle banche trasmigra i conti verso la Posta



Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Dicembre 2015 (base: 1217 casi)

Perché è caduta la fiducia delle banche?

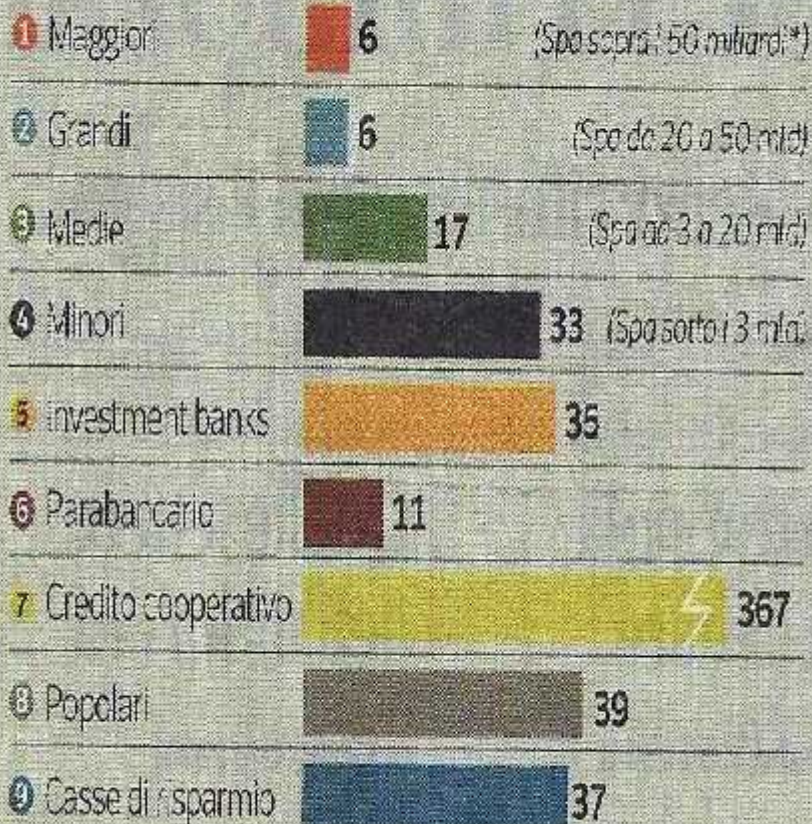
Le banche più grandi erano di diritto pubblico, gli amministratori sottopostavano alle severe leggi sul peculato, non fallivano, guadagnavano chiedendo soldi ai risparmiatori finanziandoci l'economia reale.

Amato le trasformò in imprese private. Oggi possono fallire coinvolgendo i risparmiatori, inventano prodotti finanziari difficili che non vengono compresi da nessuno, speculano su questi, sono molto opache, tutelano se stesse e poco o niente il risparmiatore, hanno tendenze «familistiche», fanno cartello.

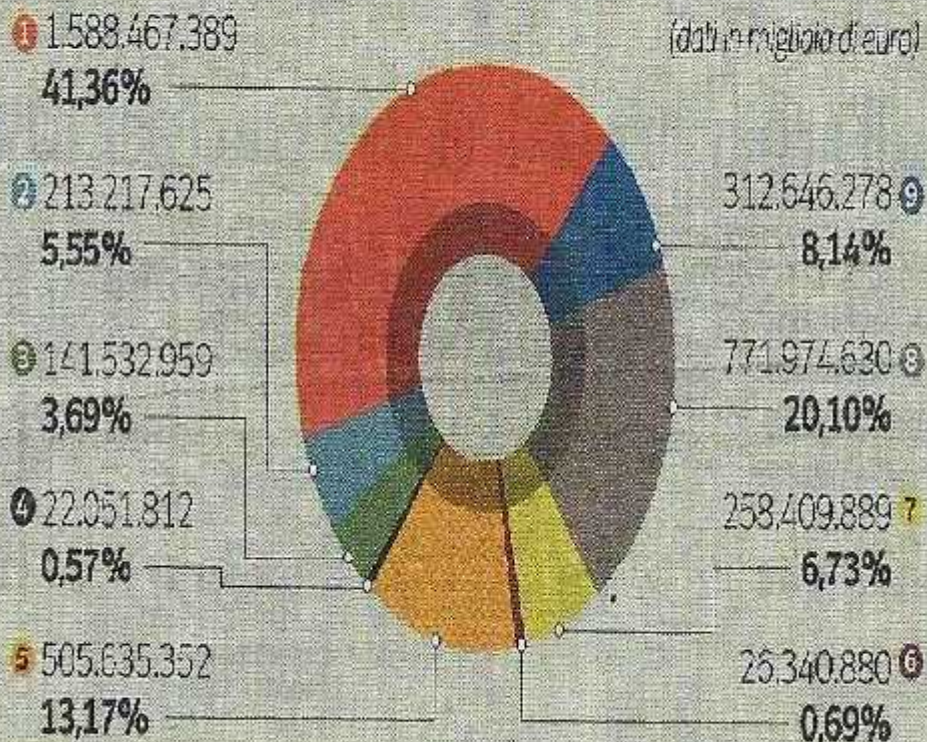
Gli amministratori, se non fanno bancarotta fraudolenta o operano con dolo, non hanno conseguenze giuridiche.

12 banche su oltre 500 raccolgono quasi il 50% dei risparmi (1.800 Md)

Le banche in Italia



La raccolta



Fonte: Atlante delle Banche leader MF *di raccolta

Corriere della Sera

Sportelli bancari e postali

	<u>Banche</u>	<u>Poste</u>
Totale	30.000	15.000
Unicredit	3.800	
MSP	2.100	
B. Intesa	1.900	
B. Popolare	1.700	
BNL	840	
Tot Roma	1.400	234
Tot Milano	950	102

Le 12 domande

- 1. Perché nuove regole europee?**
- 2. Perché il sistema bancario agita la borsa?**
- 3. Perché è caduta la fiducia dei risparmiatori?**
- 4. Cosa prevedono le nuove regole?**
- 5. La prevenzione è sufficiente a tutelare il risparmio?**
- 6. Cos'è la procedura di risoluzione?**
- 7. Come funziona il Bail in?**
- 8. Quali strumenti bancari sono toccati dal Bail in?**
- 9. Cosa accade a conti/depositi fino a 100mila euro?**
- 10. Cosa succede ai conti cointestati?**
- 11. Quali strumenti sono esclusi dal Bail-in?**
- 12. Il Bail in si applica anche a strumenti prima del 2016?**

Perché nuove regole UE?

Versione ABI

«Le nuove regole consentiranno di gestire eventuali crisi bancarie da questo presupposto:

- 1. Il costo dell'eventuale crisi bancaria deve essere sostenuto all'interno della banca stessa.**
- 2. Sono state introdotte misure di vigilanza prudenziale per rendere più difficile e raro il manifestarsi di nuove crisi»**

Come si legge

- 1. Le misure di vigilanza c'erano anche prima, ma come oggi vengono svolte da organismi di proprietà delle stesse banche**
- 2. Dal 1 gennaio (nuove regole EU) ad oggi il settore bancario ha perso 25 punti (*vigilanza prudenziale!!*)**

Perché la crisi bancaria agita la borsa?

In nessun Paese, il comparto bancario è caduto ai livelli italiani. Oltre le speculazioni comuni in tutto il mondo:

- 1) Il listino italiano è affollato di titoli finanziari che fanno oltre il 40% della capitalizzazione del totale Borsa.**
- 2) Quindi, quando i titoli bancari sono sotto attacco, la borsa italiana risulta svantaggiata rispetto a listini più rappresentativi della economia industriale.**

Cosa prevedono le nuove regole?

Secondo ABI

- Mirano a limitare nuove crisi e, nel caso, risolverle
- Sono rafforzate le misure preventive cui ogni banca dovrà attenersi anche in mancanza di segnali negativi
- Ogni banca deve predisporre il Piano Risanamento, cioè procedure che la banca deve seguire in caso di fenomeni avversi per non entrare in emergenza
- *Le Autorità di vigilanza hanno i poteri di intervenire preventivamente per sostituire gli amministratori e avviare l'amministrazione straordinaria*
- **Lo afferma l'ABI, ma perché le autorità di vigilanza sono fatte dalle stesse banche?**

Se la prevenzione non fosse sufficiente?

Se nonostante il rafforzamento dell'attività preventiva, la crisi di una banca dovesse comunque manifestarsi, le autorità preposte al controllo e alla gestione della crisi (BCE e Bankitalia) hanno a disposizione:

La Risoluzione

Misure che potranno esser richieste alla banca in crisi per sanare il più rapidamente possibile la situazione. Il Bail in è parte integrante della procedura

Domanda: ma se le autorità vigilano veramente perché la banca fallisce?

(E comunque la risoluzione è un eufemismo che significa in certi casi perdita dei risparmi di correntisti)

Come funziona il Bail in?

Prevede che gli azionisti, e in casi più gravi anche altri investitori e **risparmiatori** contribuiscano con i propri fondi a risolvere la crisi della banca. Col Bail in il capitale in crisi viene ricostituito a caduta:

1. dalle azioni e qualsiasi altro strumento finanziario a rischio posseduti dai clienti che potrebbero subire perdite parziali o totali.
2. Se l'ammancio non fosse ancora coperto si agirebbe in analogia con le obbligazioni subordinate. La stessa sorte potrebbe esser riservata alle obbligazioni non garantite.
3. Se tutto questo non bastasse si agirebbe prelevando i conti correnti oltre i 100 mila euro.

A quali altri strumenti si applica il Bail in?

1. Azioni e altri strumenti finanziari assimilati tipo azioni di risparmio/convertibili.
2. Titoli subordinati senza garanzia.
3. Crediti non garantiti es. obbligazioni bancarie.
4. Depositi delle persone fisiche per la parte eccedente i 100 mila.
5. Fino al 31 dicembre 2018 i depositi superiori a 100mila euro delle imprese contribuiscono anch'essi alla risoluzione della crisi come altri crediti non garantiti.

Cosa succede a conti/depositi < 100 mila euro?

- 1. Non succede nulla; fino a questa soglia sono tutelati dal fondo di garanzia depositi ai quali aderiscono tutte le banche Italiane.**
- 2. La garanzia riguarda i conti correnti, i conti deposito, i libretti di risparmio, gli assegni circolari e i certificati di deposito fino a 100 mila euro per depositante.**
- 3. I depositi > 100mila euro possono esser coinvolti nel risanamento solo nel caso che tutti gli altri strumenti prioritari non fossero sufficienti al risanamento.**

Cosa succede a conti cointestati?

- 1. La garanzia del fondo non riguarda il conto, ma è stabilita per ogni singolo depositante e per banca.**
- 2. In caso di conto corrente cointestato a due persone, l'importo garantito è di 200 mila euro.**
- 3. Nel caso di due conti correnti intestati a una stessa persona presso la stessa banca, l'importo garantito è comunque di 100 mila euro.**

Quali altri strumenti sono esclusi dal Bail in?

1. **Obbligazioni bancarie garantite es. covered bond.**



1. **Titoli depositati di un'altra banca non coinvolta nel Bail in (Che generosi in ABI!)**
2. **Disponibilità custodite presso la banca es. cassette di sicurezza.**
3. **Debiti della banca verso fornitori, dipendenti, fisco, enti previdenziali e servizi indispensabili al funzionamento.**

Il Bail in è retroattivo?

1. **SI! Nella giurisprudenza la retro attività quasi non esiste. Nell'EU delle banche si.**
2. **Si applica anche agli strumenti finanziari già in possesso dei clienti prima del 1 gennaio 2016**
3. **Se il cliente ritiene di aver sottoscritto investimenti sottoposti al Bail In, può recedere e cambiare a SUE SPESE (e questo è ancora una volta la prova di quanto il risparmiatore sia spremuto malgrado l'art 47 della Costituzione).**
4. **Fosse una disposizione italiana non resisterebbe al criterio di costituzionalità.**

Sofferenze bancarie



Costo per il cliente per cc.euro/anno

LA CONVENIENZA PER IL CLIENTE

I costi annui indicativi dei conti correnti secondo i parametri Banca d'Italia-Abi (Isc, Indicatore sintetico di costo annuo)

* Famiglie con operatività media, conti correnti a pacchetto, dati in euro

			
BANCA	NOME CONTO	COSTO SPORTELLLO	COSTO ONLINE
Intesa	Facile	85,80	65
Ubi Banca (Bpb)	Qubi	74,10	63,10
Banca Mps	Italiano per noi	131,90	113,90
Banco Popolare	Premiaconto 1308	103,26	103,26
Banca Popolare Milano	New Welcome	146,82	102,02
Bper	Bper	128,49	114,69
Credem	Comodo	137,59	107,96
Banca Carige	SoloTuo Evoluto	158,86	145,86
Credito Valtellinese	Armonia Leggero	162,16	143,76
Cariparma	Famiglia	166,15	127,79
Bnl	In Novo Conto pratico	106,95	83,95
Unicredit	My Genius	164,19	73,70
Banca Sella	Conto Tuo Famiglia	132,86	104,22

Fonte: sito [ComparaConti](#) (ex Pattichiari, Abi), dati al 19/1/2016

Come stanno in UE?

CET 1: Rapporto
Capitale/rischio
Inferiore a 8= rischio

I CONTI DEGLI ALTRI

Dati al 30 settembre 2015



*Milioni di sterline

Fonte: Relazioni finanziarie consolidate (III trimestre 2015)

indicatori più sicuri. Oggi

LA SOLIDITÀ PATRIMONIALE SECONDO I DUE INDICATORI PRINCIPALI

Dati al III trimestre 2015
o ultimi disponibili

	CET1 ratio	TOTAL CAPITAL ratio
Mediolanum	18,80%	18,80%
Credem	13,64%	14,92%
Intesa Sanpaolo	13,40%	17,30%
Ubi Banca	13%	15,31%
Banco popolare	12,75%	15,60%
Mediobanca	12,45%	15,30%
Banca Carige	12,20%	14,90%
Mps	11,98%	16,32%
Credito Valtellinese	11,70%	13,80%
Bper	11,62%	13,10%
Bpm	11,44%	14,36%
Banca popolare di Bari	11,03%	14,55%
Cariparma	11%	13,30%
Banco di Desio	10,60%	13,20%
Unicredit	10,53%	14,11%
Banca popolare di Sondrio	10,14%	12,06%
Banca Sella holding	9,37%	11,93%
Bnl	9%	11,70%
Veneto Banca	7,12%	8,13%
Banca popolare di Vicenza	6,81%	7,63%

10,5% Minimo richiesto per le banche BA

8% Minimo richiesto per le banche S ma viene alzato l'obiettivo bancario



Le migliori. Oggi

LA CLASSIFICA DELLE CLASSIFICHE

Il punteggio della "buona banca" in base a sette indici su patrimonializzazione,⁽¹⁾ redditività,⁽²⁾ convenienza per il cliente,⁽³⁾ performance di Borsa,⁽⁴⁾ valutazione sull'esercizio 2015

1	Intesa Sanpaolo	114	
2	Ubi Banca	111	
3	Banco Popolare	101	
4	Credem	101	
5	Bpm	95	
6	Mps	85	
7	Bper	85	
8	Credito Valtellinese	80	
9	Banca Carige	71	
10	Unicredit	68	



(1) Cet1, Tier1, Total capital ratio; (2) margine d'interesse più saldo commissioni e altri ricavi sul totale attivo tangibile; (3) Isc (Indicatore sintetico di costo annuo) allo sportello e su altri canali per una famiglia con uso medio della banca al 20/1/2016; (4) dati dal 31/12/2014 al 31/12/2015